Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 47 / 2021

30.11.2021

La capitale del canton Ticino, Bellinzona, è stata la meta fuori programma di giovedì scorso. Il viaggio in treno si è fermato improvvisamente a Svitto, dove per 40 minuti niente si è più mosso. Ho orientato preventivamente l'apostolo Camenzind che magari avrebbe servito lui al mio posto.



Dopo molte manovre di smistamento e annunci confortanti, il viaggio ha potuto proseguire. Per fortuna che il servizio divino in Ticino inizia alle ore 20.15, così ho potuto raggiungere la chiesa per tempo. In questo servizio divino, la comunità ha ricevuto un giovane sacerdote, un particolare regalo da parte di Dio.

Di nuovo, anche questa sera, la ferrovia ha fatto cilecca: il treno da Milano per Zurigo aveva anche lui un'ora di ritardo.

Ancora una volta c'è stato un cambiamento di programma. Il mio viaggio a Sighisoara, in Romania, ha dovuto essere annullato a causa di gravi condizioni di pandemia. Molte parti della Romania si trovano in Lockdown.

Nonostante tutto, fiducioso, sabato mattina ho preso il treno per Milano e da lì, con la Freccia Rossa, verso Torino. Questa volta tutto ha funzionato. La piccola ma forte comunità nella capitale del Piemonte, nel nord dell'Italia, era la meta della mia visita di questo primo Avvento. Anche se l'organista e la sua consorte fanno sempre 120 chilometri per raggiungere la chiesa, sono sempre presenti. Tempo fa, egli mi ha scritto domandandomi se fosse possibile, dopo tanti anni, di visitare la comunità. Nessun apostolo di distretto ha visitato la comunità negli ultimi 20 anni. A suo tempo, non ho promesso, ma ho fatto intendere che avrei colto la prima occasione per venire. Ho potuto dunque accondiscendere questo desiderio più presto del previsto. Insieme, abbiamo potuto far rafforzare la nostra fede con l'operare dello Spirito Santo.

Colmo di riconoscimento per la comunione vissuta, sono ripartito da una Torino soleggiata verso il lago di Zurigo immerso nel paesaggio fresco e innevato.










